

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.00
Per tutta Italia franco di posta	" 25	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.

pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Non necessitano di riprovare.

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 166.

si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25

la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 75 la linea.

Non si tiene conto di articoli anonimi e si respingono le lettere non

affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il ricevimento di MacMahon a Saint-Briene fu brillantissimo. Il vescovo lo assicurò della simpatia del clero.

MADRID, 20. — Un decreto autorizza i Municipi a prelevare le contribuzioni sull'industrie e sul commercio.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il prestito di 40 milioni emetterassi con nuovi consolidati: quindici milioni furono assunti dalla Banca a 42, con due di commissione, cioè 40 netti. Il Governo si riservò l'opzione negli altri 25 milioni, e potrà emetterli col mezzo della Banca imperiale o di qualunque altro stabilimento.

Diario politico

La seduta della Commissione permanente a Versailles fu meno tempestosa di quanto si supponeva. La sinistra repubblicana tralasciò di fare l'annunziata interpellanza circa gli arresti di Marsiglia, e quindi restò eliminato l'argomento che poteva dar luogo a discussioni ardenti.

APPENDICE

DEI PROBABILI EFFETTI DEL NUOVO MARE DI SAHARA

(Dall'Opinione)

Riceviamo le seguenti considerazioni, che non ci paiono indegne dell'attenzione degli scienziati:

Il progetto di riaprire l'antico mare dell'Atlante ha molte probabilità di riuscita, perchè è grande, è brillante, è di un'utilità incontestabile per quelle località, non urta apparentemente interessi grandi e diretti e sembra non dover incontrare grandi difficoltà materiali né finanziarie, sebbene sotto questo riguardo vi sieno a fare delle riserve.

È probabile che gli studii definitivi dimostrino la necessità di dare al canale una ben maggiore profondità, giacchè, oltre al servire per la corrente d'immissione, dovrà anche bastare ad una sotto-corrente che, al pari di ciò che succede più in grande negli stretti di Gibilterra e di Bab-el-Mandeb, deve ristabilire l'equilibrio fra le acque salse interne ed esterne. Mancando questa sotto-corrente, in meno di

Neppure la fuga di Bazaine vi ha suscitato astiose recriminazioni, avendo il ministro dell'interno, Chabaud Latour, risposto a chi ne lo interrogava, che l'inchiesta su quella fuga proseguiva con grande alacrità. Sarebbe azzardato il presagire sin d'ora quale ne sarà l'esito: le informazioni extra ufficiali sono tanto contraddittorie che condurrebbero alle conclusioni più disparate. Più generale credenza si è che l'ex-maresciallo avesse, oltre alla moglie ed al nipote, altri complici, per cui la sua evasione anziché accompagnata da tutte le circostanze romanzesche, delle quali hanno parlato i giornali, sarebbe compita con tutta comodità, e senza il minimo rischio del fuggente. Abbiamo d'altronde la lettera della marescialla, e quella del marito, che confermano le circostanze narrate, benchè ora si vada da taluno dicendo, che quelle lettere sono apocriefe, o che, quand'anche genuine, furono scritte collo scopo lodevole di salvare i complici da ogni responsabilità. In tanta discrepanza di opinioni, conviene attendere l'esito dell'inchiesta, il quale non si farà lungamente aspettare, concludendo però fin d'ora che se l'ex-maresciallo ha potuto fuggire niente di meglio per lui: lasciamo ai neo puristi sofisticare sulla moralità della sua risoluzione.

In seno della stessa Commissione permanente s'interpellò, da parte di Mahy, il ministro degli esteri circa il riconoscimento della Spagna. La risposta di Décazes fu quale ci aspettavamo, e quale doveva essere, malgrado contrarie opinioni, nelle circostanze attuali della Francia. Il ministro rispose che nel fatto del riconoscimento la Francia non prende alcuna iniziativa, ma segue l'esempio delle altre potenze per non restare isolata. E fece benissimo. Colle

mezzo secolo (calcolando l'evaporazione a circa m. 0,002 al giorno, e potrà anche essere maggiore) si avrebbe già una salsedine doppia di quella del Mediterraneo. Quest'aumento continuerebbe sino alla saturazione, ed allora incominciarebbe la precipitazione del sale. Anche senza preoccuparsi di questo lontanissimo inconveniente, non si può non tener conto di quello della eccessiva salsedine dannosa alla conservazione delle chiglie e d'imbarazzo alla navigazione pel peso e resistenza dell'acqua spostata. In questo caso l'aumento delle difficoltà di costruzione e della spesa saranno molto sensibili.

Gli studii autorizzati e sussidiati dall'Assemblea francese nella seduta del 22 luglio p. p., diranno quali saranno per essere i limiti del novello mare cioè se si ridurrà alle modeste proporzioni di un piccolo mare lungo circa 350 e largo 60 chilometri, oppure se le acque inonderanno di nuovo, dopo tanti secoli, tutto o la massima parte del gran deserto, che ha circa 5000 chilometri di lunghezza e 2000 di larghezza.

Per ora sembra che il progetto tenda a fare un piccolo mare, aprendo un canale a Gabès in fondo della piccola Sirti, colla spesa approssimativa di 12 o 15 milioni.

malevoli disposizioni che quasi tutta Europa dimostra in questo momento verso la Francia, sarebbe stato imprudentissimo adottare una iniziativa, che poteva esporla ad uno scacco diplomatico per rincarire su tutti gli altri, e che ha subito negli ultimi anni. Nè si dica che lo scopo liberale doveva incoraggiarla.

Innanzitutto si possono avere dei dubbi sugli scopi liberali quando si trovano affidati ad uomini della tempra di quelli, che comandano adesso a Madrid, e che hanno rappresentate tante parti: secondariamente negli avvolgimenti diplomatici non sempre lo scopo è quello che garantisce il successo, poichè molte volte si rifiuta anche il bene in odium auctoris. Perciò noi lodiamo come prudentissima la condotta della Francia circa il riconoscimento del governo di Serrano, libero a chiunque di entusiasmarsi per il facile trionfo diplomatico, che ha conseguito, o che sta per conseguire il cancelliere tedesco.

Se il riconoscimento non è un fatto compiuto, vi mancano però soltanto alcune formalità: questa è l'opinione dei giornali più accreditati. La risposta della Russia si attendeva giovedì, 20, e a quest'ora le comunicazioni ufficiali dovrebbero esser giunte a Madrid.

Due membri della Commissione permanente, Laboullierie e Larocheteulon osservarono che Don Carlos, montando sul trono potrebbe manifestare risentimento verso le potenze che aderiscono a questo atto della diplomazia. Certi pubblicisti, che dirigono sempre gli avvenimenti a seconda dei loro desideri, hanno deriso queste apprensioni dei due deputati legitimisti: noi che facciamo meno voti che mai pel trionfo di Don Carlos, ma che non lo crediamo impossibile, troviamo più cauta la risposta

Agli inconvenienti che potrà produrre questo mare non si è ancora pensato, o per lo meno non se n'è ancora parlato.

Fra i vantaggi si è brevemente accennato a quello di liberarci in tutto o in parte del fantoso Simoun o vento del deserto, chiamato impropriamente Sirocco nelle nostre provincie meridionali, il quale, impetuoso, ancora molto caldo e conosciuto sotto il nome di Jöhn, mette talvolta in pericolo i battelli che navigano in certi laghi della Svizzera.

È probabile che questo vantaggio sia per essere della stessa specie di quello che ne ricaverrebbe l'Egitto, se per liberarlo dalle inondazioni del Nilo si volesse gittare questo fiume nel Mar Rosso.

La soppressione ed anche la sola modificazione del vento del deserto potrà recar seco danni incalcolabili.

Sebbene le correnti atmosferiche non abbiano ancora trovato il loro Mauris, se ne conosce di già abbastanza per poter far un concetto approssimativo della loro azione, della loro influenza e delle leggi che le governano.

I cocenti ardori equatoriali del sole producono un gran riscaldamento ed una grande dilatazione nell'aria. Il semivuoto che ne consegue viene tosto riempito da una corrente superiore che

del ministro Décazes, il quale disse: che si constata un fatto, riconoscendo il governo di Serrano, ma non si riconosce alcun diritto, nè alcun principio. Vedremo poi quali saranno le piccole conseguenze di questo gran (!!) fatto del riconoscimento.

Viene intanto ad imbrogliare le acque una notizia data dal *Globe* che i repubblicani spagnuoli tirarono contro gli ufficiali di una cannoniera inglese: sarebbe curiosa che il primo effetto del riconoscimento fosse quello di costringere il riconosciuto ad una riparazione verso uno dei riconoscenti. Chiediamo venia del bisticcio; le commedie politiche che si svolgono in Europa oggidì vi si prestano così bene, che...

Il maresciallo MacMahon riceve continui omaggi di simpatia nel suo viaggio dell'ovest: in Francia ebbe sempre la stessa accoglienza chi rappresenta l'ordine e l'autorità.

UN UTILE COMMENTO

Leggesi nella *Libertà* di Roma, a cui lasciamo tutta la responsabilità della notizia:

È noto che la Commissione del Bilancio si divide in tante sottocommissioni. Quella per l'esame del bilancio delle finanze era composta l'anno scorso degli onor. Sella, Corbetta, Maurogòtono, Mezzanotte, Maiorana-Calatabiano; i due ultimi capi o almeno primari della nuova Sinistra.

Venuto in discussione il capitolo per l'assegno alla Santa Sede, l'on. Sella fece osservare che non v'era alcuna ragione di inscrivere in bilancio le somme arretrate e scadute di quell'assegno.

Egli disse che il cardinale Antonelli, a nome di S. S., vi aveva positivamente

parte dal nord. Il vuoto lasciato da questa viene a sua volta occupato da una sotto-corrente mediana, che sarebbe il sopraccennato Simoun Scirocco o Jöhn, di cui lamentiamo l'impetuosità e soprattutto lo snervamento più o meno grande che produce nelle nostre fibre.

Egli è probabile che nell'esistenza e nell'efficacia di queste correnti si possa trovare la spiegazione di quella differenza di livello nell'altezza delle nevi perpetue, le quali incominciano in Europa a circa 2600 m., in Asia a 5400, ed a 4700 in Africa ed in America.

La nostra corrente di cui noi lamentiamo gli inconvenienti, senza apprezzarne abbastanza i vantaggi, sembra non possa far a meno di concorrere a mantenere l'attuale nostra temperatura sia col calore che va abbandonando nella sua corsa verso le regioni polari, sia con quello che impedisce di venir disperso dall'irradiazione.

La storia geologica ci parla di ghiacciai che in tempi molto remoti scendevano fino ai piedi delle nostre Alpi. Quell'epoca potrebbe coincidere coll'esistenza del mare di Sahara, le cui acque evaporando, avrebbero assorbito parte del calore che ora viene trasportato nelle nostre regioni.

Si sa che la temperatura delle Gallie

rinunciato; e che questa rinunzia, a parere degli avvocati del governo, è formale ed irrevocabile. Soggiunse che a parer suo, bastava che si iscrivesse in bilancio l'assegno dell'anno in corso, per consegnarlo alla Santa Sede, appena lo richiedesse.

Come può immaginarsi, vi fu, nel seno della sottocommissione, una discussione abbastanza vivace su questo argomento che certo verrà un dì o l'altro dinanzi alla Camera; ma quando poi la proposta dell'on. Sella fu messa a partito, non ottenne la maggioranza, il Maiorana ed il Mezzanotte avendo con Maurogòtono votato contro.

LA RICOGNIZIONE DEL GOVERNO SPAGNUOLO

Il corrispondente parigino del *Times* telegrafa, in data del 16:

Vi dirò la sostanza della comunicazione fatta dal principe Hohenzolne al duca Décazes. Essa spiega il perchè la Germania desidera la ricognizione del Governo spagnuolo; espone i principii implicati in cotesta ricognizione, e descrive l'attitudine assunta dalla Germania allo scopo di ottenere l'adesione dei governi europei. Questa comunicazione contiene il sugo di una circolare diramata dalla Germania a' suoi rappresentanti all'estero, e che questi dovevano far conoscere ai governi esteri verbalmente, non per iscritto. La seguente analisi mostrerà come la Germania sia stata la prima a riconoscere che l'intervento delle Potenze europee in Spagna non può essere che morale, e che la ricognizione è l'unico modo di intervenire anche moralmente. Sotto questo aspetto, l'analisi ha un'importanza estrema, e leva ogni timore d'un intervento germanico in Spagna, timore le cui tracce si tro-

e della Germania fu un tempo molto più bassa dell'attuale. Anche questa circostanza potrebbe coincidere coll'esistenza del mare Tritonis, che scrittori antichi accennano esistesse ai piedi dell'Atlante. Sebbene, a dire il vero, non manchino autori i quali pretendono che questo nome indicasse la Palus Tritonitis, la quale colla Palus Libica e la Pallas (ora formanti un solo stagno chiamato Sbibk-el-Lowdeah) era attraversata dal fiume Triton, ora chiamato el-Hammah.

Un fenomeno analogo a quello che sembra doversi attribuire alla nostra corrente atmosferica si vede prodotto da una grande corrente marina.

Il Gulf Stream verso la Nuova Scozia abbandona il continente americano, e, volgendo a destra, corre a vivificare le coste nordico-occidentali d'Europa, le quali a questo devono la loro prospera agricoltura. Il Labrador, non vivificato dall'umido calore portato dalla gran corrente, sebbene situato sotto una latitudine eguale a quella delle Isole Britanniche, del Belgio, dell'Orlanda e della Germania d'oltre Meno, presenta nelle sue desolate spiagge l'aspetto della più squallida vegetazione.

Se l'America, per un caso, ora impossibile, tentasse ritenere la corrente

vano anche ne' più recenti documenti ufficiali. L'analisi è questa: Le perturbazioni, onde la Spagna è stata il teatro dopo la partenza di re Amedeo, imposero all'Europa un'attitudine d'aspettativa. Il governo imperiale — com'è dimostrato dalle misure prese riguardo alla squadra tedesca che stazionò l'anno scorso nelle acque di Cartagena — non s'era finora dilungato da quell'attitudine, ma in questo momento la situazione è mutata. Da una parte i carlisti fanno la guerra in modo sì barbaro e sì contrario al diritto internazionale, che, concedendo loro il titolo, che, si sono arrogati, di campioni dei principii monarchici e conservatori in Europa, si correrebbe rischio di vedere cotesti principii seriamente compromessi nelle loro mani. Dall'altra parte, la repressione del movimento comunistico è la migliorata disciplina dell'esercito accennano ad un consolidamento del governo di Madrid. Una prova che la causa carlista è disperata si ha nel fatto, che, anche quando il governo madrilenò ebbe a lottare contro altre insurrezioni organizzate, i carlisti non riuscirono a riportare una vittoria decisiva.

Ora, soltanto, dal consolidamento del Governo di Madrid può l'Europa aspettarsi la pacificazione della Spagna. C'è ragione per credere, che l'appoggio, che i Gabinetti europei darebbero a quel Governo col riconoscerlo, agevolerebbe il suo compito. Questo è l'unico mezzo pei Gabinetti d'Europa di esercitare un intervento morale allo scopo di contribuire a far cessare uno stato di cose, il cui prolungarsi potrebbe mettere a repentaglio la tranquillità generale.

Come si vede, la comunicazione implica solamente la ricognizione del Governo di Madrid, e non veruna forma particolare di quel Governo. Fatta a tutte le potenze d'Europa, l'Inghilterra non perde tempo a dare la sua adesione all'idea della ricognizione. Il Governo francese, saputo ciò, affrettossi, senza tirare in campo una forma particolare di ricognizione, ad aderire anch'esso al principio della proposta. Questa adesione, come si vede, non era una soluzione definitiva e pratica. L'Inghilterra, interrogata sul come intendeva dare effetto pratico all'adesione, pare abbia risposto che il signor Layard, tornando in Spagna, sarebbe munito delle credenziali necessarie per accreditarlo presso il governo di Spagna.

Ma, siccome non deve tornare al suo posto che verso la fine di settembre, così è evidente che vi sarebbe un notevole indugio qualora tutte le Potenze mandassero le credenziali ai loro rappresentanti invece di accettare le credenziali dei rappresen-

lungo le sue spiagge, le popolazioni europee interessate non mancherebbero di fare la più viva opposizione ad un'impresa che rovinerebbe la loro agricoltura.

Comunque possano essere le cose, non si potrà negare che, richiamando il mare in tutto o in parte del gran deserto africano la corrente atmosferica, questo Simoun Sciocco o Föhn dovrà subire una modificazione più o meno grande, e forse anche al punto da cambiare il clima dell'Italia in quello della Francia, quello della Francia in quello della Germania, quello della Germania in quello della Russia, e questo in quello della Siberia. Il male per le prime non sarebbe tanto grande per se stesso, ma sarebbe grandissimo nelle sue conseguenze in causa della grande trasformazione che dovrebbero subire l'agricoltura e gran parte delle industrie di queste popolazioni.

Sarà forse un pericolo lontanissimo, ma non sembrerebbe inopportuno che la scienza se ne occupasse e che si incominciassero a raccogliere tutti i dati possibili sull'influenza che esercita questa corrente, la cui azione si manifesta ancora in modo così sensibile sulla vetta delle Alpi.

C. ROVERE.

tanti spagnuoli. Il Governo di Madrid ha un mezzo facile di accelerare la sua ricognizione per parte dei Governi disposti a far questo passo: — cioè, mandare le credenziali ai suoi rappresentanti accreditandoli presso i rispettivi Governi. Ciò renderebbe superflua una ricognizione simultanea, la quale potrebbe subire nuovi indugi. Tali indugi sono tanto più probabili, inquantochè la Germania, l'Inghilterra, la Francia e, da venerdì, l'Italia, sono le sole grandi Potenze che finora hanno ufficialmente aderito all'opportunità della ricognizione. L'Austria, non v'ha dubbio, ne seguirà prontamente l'esempio; la sola Russia, per considerazioni speciali, non sembra inclinata fin qui a farlo; il perchè, una ricognizione collettiva rischierebbe di sottostare a indugi notevoli. Il Governo spagnuolo, dal canto suo, par trattenuto da un certo scrupolo. Esso si domanda, se non deva, prima di mandare le credenziali ai suoi rappresentanti, attendere che la Germania gli comunichi l'esito delle sue pratiche colle Potenze europee.

Questo scrupolo sembra eccessivo agli occhi dei più dei politici, consultati su questa materia. I passi fatti dalla Germania non hanno che un carattere amichevole e informativo; poichè l'oggetto che s'ha di mira non tocca la Germania stessa, ma un Governo del quale si è fatta mediatrice. La Spagna, si aggiunge inoltre, ha il diritto e il dovere, senza mancar di rispetto alla Germania, di entrare essa stessa in iscepa e d'accelerare, colla sua azione personale, la ricognizione che desidera. Tale è il compendio dell'esatta situazione della questione in questo momento. La Germania ha fatto la comunicazione riassunta più su; l'Inghilterra v'ha aderito senza discutere i particolari; l'Italia ha seguito l'esempio dell'Inghilterra e della Francia; diverse Potenze di second'ordine, come il Belgio e il Portogallo, hanno fatto il medesimo; l'Austria sembra in procinto di imitarle, e la Russia è ostile. Ma non essendo stato fatto verun nuovo passo collettivo dopo l'adesione di queste Potenze non è stata seguita finora da un atto pubblico, ed ora spetta al Governo spagnuolo prendere le misure necessarie a conseguire presto lo scopo a cui spira.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20 — Il decreto che nomina il sotto-prefetto cavaliere Mariani a console d'Italia in San Marino, è stato firmato da Sua Maestà nell'ultima udienza.

— La *Liberté* dopo aver detto che quanto prima sarà fissato il giorno per le elezioni generali soggiunge:

« Quanto alla nomina del ministro dell'Istruzione Pubblica o ad altri cambiamenti nel Ministero, assicurarsi che non vi sarà provveduto se non che alla vigilia dell'apertura della Camera. »

LIVORNO, 18. — La *Gazzetta Livornese* scrive:

Gli arresti eseguiti giovedì notte sono tre. Si dice trattarsi di gente supposta in relazione colla *Società Internazionale*.

FERRARA, 20. — Il comitato promotore delle feste per il IV centenario di Lodovico Ariosto, ha deliberato, d'accordo col Municipio, di protrarre tali feste alla primavera del 1875, nella quale epoca avrà pur luogo in Ferrara il concorso Agrario regionale.

ANCONA, 20. Il *Corriere delle Marche* reca:

Avvenne un brutto fatto nel nostro bagno penale. Un condannato, certo Mosconi l'altra notte, fattosi sciogliere con un pretesto dalla catena che assicura tutti i galleggianti quando riposano, si avvicinò al letto di un collega e lo colpì replicatamente alla gola con un piccolo pezzo di ferro. La violenza dei colpi e la loro ubicazione mettono in pericolo la vita del ferito.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il *Temps* dice che fu decisa la nomina del signor de Jarnac ad ambasciatore di Francia a Londra.

— È giunto da Parigi il signor de Gontaut Biron, ambasciatore di Francia a Berlino.

Il *Moniteur* annunzia la partenza del signor Rouher per Arenenberg.

— Il ministro della marina attenderà a Brest il maresciallo MacMahon col quale esaminerà lo stato degli armamenti marittimi, il progresso della marina e le riforme da introdursi.

— La *Liberté* annunzia l'arrivo a Pau della duchessa di Madrid, accompagnata dai suoi tre figli, da una dama d'onore e da un segretario.

AUSTRIA UNGHERIA, 19. — A Leopoli si è aperto il 17 un Congresso di borgomastri al quale assistevano 43 di questi magistrati delle diverse comuni della Gallizia. Il commissario governativo impedì che venisse discussa la questione della nomina di una Commissione che si occupasse di eseguire tutte le deliberazioni del Congresso, come pure se dovessero aver luogo riunioni di delegati di rappresentanze comunali della Gallizia.

SVIZZERA, 18. — Il *Journal de Genève* dice che la Svizzera ha protestato contro la tassa di statistica, stabilita dall'Italia, secondo essa, particolarmente vessatoria per la circolazione della povera gente su la frontiera. La Svizzera appoggia il suo reclamo sul trattato di commercio fra le due nazioni, che le obbliga ed agevolare per quanto è possibile tale circolazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 agosto contiene:

R. decreto 26 luglio che autorizza il comune di Genova ad accettare la donazione fattagli dalla marchesa Maria Brigola Sale duchessa di Galliera e dal suo figlio marchese Filippo De Ferrari del Palazzo Rosso situato in Genova, via nuova, colle entrostanti galleria di quadri e biblioteca, alle condizioni espresse nell'atto 12 gennaio 1874 rogato Balbi.

Disposizioni nel personale militare, giudiziario e dei notai.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Prezzi del pane. — Il Magazzino Cooperativo ci comunica, che cominciando da Domenica 23 corr., venderà in via d'esperienza nel proprio negozio al Duomo del pane bianco di prima qualità, e misto di nuova forma al prezzo di

Centesimi 50 al kilogr. il pane bianco di prima qualità.

42 al kilogr. il pane misto.

I nostri complimenti al Magazzino, colla speranza che troverà pronti imitatori.

Prezzo delle carni. — L'*Adige* di Verona pubblica un prospetto dei prezzi, che la Giunta di quella città riuscì ad ottenere, coi suoi opportuni uffici, da taluni fra i principali macellai, a datare da oggi 22 agosto.

La carne di prima qualità sarà venduta a lire 1.50 il chilogrammo; quella di seconda ad 1.20: taglio speciale lire 1.60.

Questi dati c'incoraggiano a sperare che altrettanto potrà conseguirsi anche qui, se i macellai non si mostreranno restii alle concilianti sollecitazioni, che sappiamo essere loro state fatte più volte dalla nostra Giunta municipale, e alle quali non vi è più motivo di rifiutarsi.

Se per un certo tempo l'esercente macellaio accampava il diritto di rivalersi coi prezzi attuali di un capitale anteriormente esposto, questo diritto dev'essere ormai appagato, e giustizia vuole che uniformino le loro esigenze ai prezzi sempre più bassi dei buoi sul mercato.

Nella fiducia che lo faranno senza indugio, rivolgiamo intanto alla Giunta municipale un'altra preghiera.

Non v'ha dubbio che la prescrizione fatta ai macellai di applicare ai tagli esposti nel loro esercizio l'indicazione della qualità della carne, col relativo

prezzo, è opportuna ed ottima; ma perchè ottenga il pieno suo effetto conviene che le visite d'ispezione ai vari esercizi sieno fatte con più frequenza, da persone intelligenti, e ad ore diverse, senza di che i migliori regolamenti possono essere delusi con somma facilità. Non facciamo nomi: non accusiamo personalmente alcuno; parliamo in generale. L'esercente che sa in qual'ora l'ispettore, o il veterinario deve presentarsi al suo negozio per la visita della carne, avrà tutta la premura di disporla per quell'ora in modo che non ci sia da dire, ma sentirà poi la tentazione di scambiarla, non appena cessato il pericolo della contravvenzione, e di vendere carne di seconda per quella di prima. Il consumatore di rado se ne accorge.

Ripetiamo ciò che abbiamo detto più volte: le regole non basta farle: conviene assicurarsi che sieno eseguite, per non averne poi col danno le beffe.

Ed intanto facciamo voti perchè i macellai di Padova si uniformino immediatamente nei prezzi a quelli di Verona, non essendo il caso di pretestare differenza alcuna fra le condizioni del mercato in una piazza, e quelle dell'altra.

Desideriamo sapere come i nostri macellai giustificino una differenza in più e tanto sensibile fra i prezzi attuali di Padova e quelli di Verona.

Teatro Garibaldi. — L'eco degli altri teatri ci aveva portato già la notizia che l'*Arimanna* non era pari agli altri lavori del Marengo. A nostro avviso il Marengo che ha dato l'indirizzo ed in parte la forma al Cavallotti, ha voluto seguire alla sua volta le tracce del discepolo e fare qualche cosa di sovrastante ai Pezzenti. Ha voluto anche egli mescolare alle passioni ordinarie del dramma, le passioni religiose, ed alle lotte dei *gueux* presso le June della Olanda contrapporre la guerra dei Valdesi contro la persecuzione di Emanuel Filiberto. Ma Cavallotti è di sua natura assai più robusto, e più adatto a simili argomenti, mentre il Marengo, il poeta per eccellenza degli affetti gentili, è poco chiamato a dipingere scene di sangue, cozzare di brandi, e rimorsi di rinnegati. Per cui la squisita poesia che si versa forse con più esuberanti pregi di stile, di concetti, di lingua ad illustrare le scene dell'*Arimanna*, non giunge però a farne un dramma nuovo ed interessante. I luoghi comuni abbondano, ma soprattutto la favola è così ricca d'incidenti melodrammatici, da ricordare i drammi francesi, quali si scrivevano un dieci, un quindici anni fa. Una madre che si confessa adultera per salvare il figlio, il marito che rinnega il proprio culto e si pone alla testa dei nemici della religione della sua sposa, un figlio che prima è rapito e poi ricompare fra le braccia d'un'a mante, il giuramento dei Valdesi di soggittarsi allo sterminio prima di abiurare, l'ordine di uccidere i prigionieri vinto dalle preghiere di *Arimanna*, e poi la gita misteriosa al campo di *Bertrando*, i rimorsi che rodono il cuore a costui, la battaglia, l'uccisione della scolta, l'intimazione della resa a *Bertrando*, la sua fuga, la sua morte slanciandosi pei dirupi, sono un affastellamento di fatti atti più a colpire l'immaginazione che a parlare al cuore col vivo linguaggio della passione, quel linguaggio che parla così spontaneo e profondo negli altri lavori del Marengo.

È difficile il dire che questo dramma sia un brutto lavoro; la critica non può qualificarlo che come un lavoro meno pregevole degli altri dell'autore della *Marcellina*.

L'esecuzione così bene affiatata e regolare ad onta del succedersi dei fatti sopradetti, valse non poco a mantenere in evidenza i pregi del dramma. La signora Tesserò nella parte d'*Arimanna* ebbe dei momenti solenni, e quando ella spiega nell'atto quarto la potenza dell'affetto materno che la indusse alla menzogna e che ben altri sacrifici strapò alla donna, declamò con un accento

ammirabile i versi appassionati del poeta. Lo stesso dobbiamo dire del Pasta e del Salvadori, l'uno nella parte di *Bertrando*, l'altro in quella di *Ariberto*.

Fludrammatica. — Lunedì, 24, alle ore 8 1/2 pom., la Società *Trid Concordia* rappresenterà in Teatro Concordia la commedia in tre atti di Leo Castelnuevo *Un cuor morto*, con farsa.

Ieri alle ore 3 e mezza pom. circa, nella sala verde del Caffè Pedrocchi, i signori A. e C., in seguito ad uno scambio di acri parole, vennero a vie di fatto, e non si sono separati che per mezzo d'interposte persone.

Ignoriamo qual seguito avesse una scena tanto spiacevole e la deploriamo.

Alterco. — Il cronista di un giornale non cittadino descriveva stamane con grande trasporto la bella stagione, che corre, e la poesia delle stelle cadenti nelle fresche notti trascorse. Facciamo eco alla corda simpatica del cronista poeta; solo ci spiace dover troppo spesso interromperne i suoni col racconto di qualche riscaldamento di testa. Ogni giorno ve n'ha uno di nuovo.

Anche oggi poco più tardi del tocco, un giovanotto, ben tarchiato anzichè, essendosi scontrato presso la porta dell'Università in altro individuo di sua conoscenza, anzichè maturo, gli fece non sappiamo quale scherzo, che l'altro non prese in buona parte, per cui ne nacque un diverbio piuttosto forte, che attirasse l'attenzione degli astanti. Vi fu momento in cui parve che il giovanotto volesse adoperare col suo avversario mezzi un po' troppo persuasivi, ma un terzo, intrametendosi, disse con tutte le buone intenzioni all'assaltatore: « Non vedi che colui ha la barba bianca? Lascialo stare. » Queste parole, anzichè attestato di rispetto, suonarono come scherno all'uomo della barba, il quale, acceso di serotino furore, prendendosi coll'improvviso paciere: « A me barba bianca! gridava; sarà lei . . . » ma siccome il dramma si era cambiato in commedia, tutti si misero a ridere, e andarono pei fatti loro.

Tanto meglio: guardiamoci però dai riscaldi di testa.

Ferrovia della Pontebba. — Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*;

Intorno ai lavori della ferrovia della Pontebba, siamo informati che nella settimana dal 9 al 16 corr. si eseguirono alcuni movimenti di terra fra le progressive 5100 e 17,300, e che venne attaccato il terrapieno per il piazzale della Staz'one di Ribis. In codesti lavori erano impiegati in media 472 operai.

Si progredi pure nei manufatti in corso e s'intrapresero le fondazioni per marciapiedi alla stazione di Tricesimo.

Furono poi compiute le operazioni di campagna nel tratto da Tarcento ad Ospedaletto.

Ferrovie dell'Alta Italia.

Avviso

In occasione delle feste straordinarie che avranno luogo a Venezia nei giorni 24 e 25 corr., questa Amministrazione allo scopo di favorire il maggior concorso alle feste medesime, ha stabilito di accordare che i biglietti giornali di andata e ritorno che saranno distribuiti per Venezia nei detti due giorni dalle Stazioni a c.d. abilitate, siano tenuti validi fino al primo treno del giorno 26.

Siccome in caso di cattivo tempo le feste serali del giorno 25 verrebbero protratte per la sera del 26, così la validità dei biglietti sovraccennati verrebbe protratta fino al primo treno del giorno 27.

Inoltre questa Amministrazione ha pure provveduto per la attivazione di due treni speciali da Venezia a Padova e da Venezia a Treviso nella notte dal 25 al 26, con fermata nelle Stazioni intermedie a comodo dei passeggeri provenienti da dette Stazioni, che vorranno far ritorno dopo la grande serenata che avrà luogo in quella notte.

I biglietti di andata e ritorno saranno tenuti validi anche pei due treni speciali.

Detti treni, che in caso di sospensione

della festa per cattivo tempo, verranno attivati invece nella notte dal 26 al 27, saranno regolati dal seguente:

ORARIO

Venezia Padova

Venezia	partenza	2.30	ant.
Mestre	arrivo	2.44	
Marano	partenza	2.50	
Dolo	arrivo	3.5	
P. di Brenta	partenza	3.7	
Padova	arrivo	3.14	
	partenza	3.16	
	arrivo	3.32	
	partenza	3.34	
	arrivo	3.44	

Venezia Treviso

Venezia	partenza	2.15	ant.
Mestre	arrivo	2.29	
Mogliano	partenza	2.39	
Preganzol	arrivo	2.47	
Treviso	partenza	2.49	
	arrivo	2.57	
	partenza	2.59	
	arrivo	3.10	

Verona 21 agosto 1874.

La Direzione generale

Fallimento. — Il Movimento di Genova, 21, scrive:

Abbiamo a segnalare sulla nostra piazza un grave dissesto finanziario-commerciale. La casa L. B. ha da ieri l'altro sospesi i pagamenti e crediamo non essere lungi dal vero facendone ascendere il passivo ai tre milioni.

La nostra piazza ad eccezione di due stabilimenti di Credito, vi sarebbe ben poco compromessa. Ne soffrirebbero invece quelle di Nizza, Marsiglia, e Londra.

Scelleraggine. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia, Firenze, 22:

Il treno diretto che parte da Firenze per Roma alle ore 11 20 della sera, in quella del 18 corrente fu minacciato da grave disgrazia per effetto di privata malevolenza.

Infatti, quando il convoglio fu in vicinanza di Figline, ricevette un grande urto, che fece scuotere tutti i vagoni, senza riuscire però a farli uscire dal binario.

Questo urto era cagionato da due dei così detti cuscinetti di ferro fuso che erano stati collocati sul binario medesimo da persone rimaste sinora ignote.

Alla velocità con cui il treno correva doversi soprattutto l'essere stato l'ostacolo superato senza che ne risultassero inconvenienti.

Le ultime informazioni farebbero supporre che l'attentato sia stato commesso in odio al guardiano che ha l'incombenza di sorvegliare quel tratto di via.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 20.

Nascite. — Maschi n. 2 femmine n. 4.
Morti. — Galdini-Sormani Angela fu Giacomo, d'anni 58, casalinga, coniugata. Parisotto-Collesello Teresa, fu Girolamo d'anni 46 casalinga, coniugata di Padova.
Un bambino esposto di mesi 4.
Mogicato Giovanni, di Vincenzo, di anni 30, villico, coniugato di Legnaro.

R-OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

23 agosto

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 2 s. 27,9
Tempo med. di Roma ore 12 m. 5 s. 55,0

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°-mil.	759.6	758.2	760.3
Temomet. centigr.	24.2	29.2	20.9
Tens. del vap. acq.	13.81	15.59	13.84
Umidità relativa	62	59	79
Dir. e for. del vento	NNO1	SE 1	E 1
Stato del cielo	quasi nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 21 al mezzodi del 22
Temperatura massima + 29,7
minima + 16,2

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 p. del 21 alle 9 a. del 22 mill. 1,4

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 21. — Rendita it. 74.20 74.25.
I 20 franchi 22.09 22.10.
Milano, 21. — Rendita it. 74.20 74.25.
I 20 franchi 22.07.
Sete. Mercato fiacco: pochissimi affari.
Lione, 19. — Sete. Affari stentati, specialmente nelle sete lavorate: prezzi deboli.
Marsiglia, 20. — Grani. Affari calmi.

ULTIME NOTIZIE

Non si conosce ancora il giorno in cui il presidente del Consiglio sarà di ritorno a Roma, ma sarà prima della fine del mese.

Nell'ultimo abboccamento avuto a Torino dal presidente del Consiglio con S. M. il Re, fu tenuto discorso dello scioglimento della Camera e della convocazione de' collegi elettorali.

S. M. si è preso tempo a riflettere. Credesi però che aderirà allo scioglimento e alle elezioni generali, da farsi probabilmente nell'ultima settimana di ottobre, per poter radunare il Parlamento nella seconda metà di novembre.

(Opinione)

Le potenze hanno già informato il governo di Madrid ch'esse sono decise di riconoscere ufficialmente il governo del maresciallo Serrano.

Questa formola di riconoscimento è la sola che si possa usare nelle condizioni in cui si trova il governo spagnolo. D'altronde è sempre il capo dello Stato che si riconosce, allorchè stimasi che il governo da lui rappresentato abbia le condizioni richieste di fatto.

Il governo di Francia ha ben altro fondamento che non quello di Spagna; pure le potenze hanno riconosciuto il governo del sig. Thiers, e quando questi ha dovuto ritirarsi, furono rinnovate a' rappresentanti esteri da' loro rispettivi governi, le lettere che li accreditavano presso il governo del maresciallo Mac Mahon.

(idem)

Abbiamo già annunciato ieri l'altro la morte avvenuta in Vigevano dell'onor. Luigi Costa, deputato.

S. E. il ministro Cantelli ha spedito il seguente dispaccio telegrafico al Sindaco di Vigevano, cav. Bretti:

«Prendo viva parte al giusto dolore, di codesta cittadinanza per l'imatura morte dell'on. deputato Luigi Costa.

Firmato Cantelli.»

La nostra flotta permanente appena allestita lascerà Taranto e si recherà a Messina e a Palermo.

(Fanfulla)

Alcuni giornali hanno annunciato che il Governo francese aveva fatto dei passi per l'estradizione del maresciallo Bazaine.

Non sappiamo a quale Stato il Governo francese abbia potuto far delle istanze per l'estradizione; quel che sappiamo è che non ne ha fatte di sorta al nostro Governo.

(Opinione)

Togliamo dalla Voce del Polesine, in data 21 agosto:

Quasi tutti i giovani arrestati, giorni sono, furono già posti in libertà. Restano ancora nelle carceri Turazzini Pietro, Perocco Gherardo e Pasotto Guglielmo: contro i quali fu confermato l'arresto sotto l'imputazione di aver commesso reato contro la sicurezza interna dello Stato.

Secondo il Constitutionnel, 21, è accertato che nella fuga di Bazaine vi erano dei complici estranei alla famiglia dell'ex-maresciallo.

Gli accusati compariranno alla Corte d'Assise delle Alpi Marittime.

L'Union nel riferire la notizia della presa di Urgel in Catalogna, da parte dei Carlisti, dice:

«Questa vittoria è un nuovo passo di Carlo VII sulla via di Madrid.»

Corriere della sera
22 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 agosto.

Echi del Palazzo Braschi.

Consiglio di ministri. All'ordine del giorno figurava in prima linea la questione spagnuola. Era stata già discussa e risolta a Torino fra S. M. il Re e gli onorevoli Minghetti e Visconti-Ven-

sta. Non si trattava ora che di darle corso, e le fu dato. Il riconoscimento, ben inteso, riflette i poteri del maresciallo presidente e lascia da parte la forma del governo della Spagna, onde non fare ostacolo ad una scelta eventuale che quest'ultima volesse fare.

Si discusse poi sulle cose di Sicilia. Il ministro dell'interno divisò parte a parte un suo piano che porterebbe la sospensione di molte franchigie costituzionali: insomma uno stato d'assedio, ma la cosa senza il nome.

Non si prese alcuna risoluzione: se ne riparlerà al ritorno dell'onorevole Minghetti: ma ponderata la situazione dell'isola tutti i ministri si mostrano propensi alle idee del Cantelli. Giurerei che interpellati ad uno ad uno i siciliani sarebbero i primi ad approvarle. È in gioco la pelle e la borsa, due cose che ne primeggiano ogni altra.

Echi del Vaticano.

Brutte notizie: Pio IX è repentinamente ricaduto e se il suo malore in sé non è grave gli anni lo fanno tale. Non bisogna dimenticarsi che l'ottantina è passata. Per parte mia io gli auguro che i benefici della salute gli rioriscano. La sua missione provvidenziale non è forse tutta compiuta e se egli non auspicherà col suo nome la conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, la vedo brutta. Per la Chiesa, ben' inteso, non per lo Stato.

I. F.

La Gazzetta dell'Emilia Bologna, 22 dice:

Ieri mattina è arrivato a Bologna l'onor. Minghetti, presidente del Consiglio dei ministri. Si fermò per poche ore, e ripartì nel pomeriggio per la capitale.

Durante il breve soggiorno fu visitato dal prefetto, conte Capitelli.

Estratto dai giornali esteri

Le cannoniere a vapore Nautilus ed Albatros della marina alemanna hanno, secondo il Reichs anzeiger, attraversato Dover il 10 corr. Sono le navi spedite in Ispagna.

La Gazzetta di Kiel dice che S. M. l'Imperatore di Germania assisterà il 16 settembre al varimento della corazzata Federico il Grande.

La Corrispondenza tedesca dell'Impero conferma la notizia che l'imperatore di Germania renderà la visita a Vittorio Emanuele al Quirinale, ma però che non è stabilito nulla di definitivo sul termine di questo viaggio.

L'unione degli agricoltori inglesi è stata battuta completamente dalla resistenza dei coloni. — Si era, come è noto, istituita in Inghilterra una unione allo scopo di far aumentare la mercede ai contadini, e che domandava in secondo luogo la costituzione di tribunali arbitrari in tutte le questioni fra coloni e lavoratori di campagna, ma cogli arbitri nominati dalla presidenza della società.

I coloni avrebbero accettato l'aumento, ma non poterono accettare questo arbitrato unilaterale, e cominciarono dal licenziare tutti gli operai che appartenessero all'unione. Essi poi cercarono di ampliare il più possibile il numero dei proprietari che licenziarono gli stessi in modo che l'unione costretta a sussidiare i licenziati si trovasse prestantemente stremata.

I lavoratori inoperosi venivano pagati dall'unione prima undici e poi con nove scellini alla settimana, oppure trasportati in altre parti della Gran Bretagna, e fatti emigrare al Canada.

Durante la mietitura del foraggio la società si mantiene in attesa, tuttochè non vedesse riuscire i suoi piani, sperando d'indurre a patti i coloni per la messe delle biade. — Ma i coloni assoldarono tutte le braccia che poterono, vecchi e fanciulli, chiamarono con altissime mercedi operai da paesi lontani, si servirono molto largamente delle mietitrici meccaniche, e quando la rac-

colta delle biade passò anche questa senza risultato da parte degli operai, allora si sentì l'impossibilità di continuare la sua missione. Ai primi del mese d'agosto dichiarò che la cassa non bastava più ai sussidii di mantenimento, e che questi non verrebbero concessi che per l'emigrazione in Scozia, agli Stati Uniti, al Canada.

Ora i contadini non possono che arrendersi a discrezione dei proprietari od emigrare. È probabile che i più robusti scelgano l'emigrazione, perchè i proprietari esigendo la loro uscita dall'unione vengono a vincolare la loro libertà personale.

Telegrammi

Londra, 20.

S. M. l'Imperatrice d'Austria è giunta ieri da Ventnor a Londra e fu ricevuta alla stazione Vittoria dal co. Beust. In compagnia dell'Imperatrice erano il barone Nepesa, la contessa Festetics, e la signorina Ferenczy.

Martedì è giunto qui il principe di Rumenia colla moglie e la madre della principessa, in compagnia del ministro delle finanze Mavroghehi, e discese all'Albergo Claridge.

L'ambasciatore di Germania, co. Münster, parte prossimamente per un viaggio di due mesi.

Pest, 20.

Gli articoli di fondo dei giornali del mattino sono consacrati alla festa di S. Stefano, che fu celebrata oggi colla pompa consueta nella fortezza di Buda.

Il Naplo constata che alla maggior parte dei vescovati furono nominati uomini di provati sentimenti costituzionali e desidera la ulteriore continuazione dei rapporti pacifici fra lo Stato e la Chiesa.

Nei diversi ministeri si è occupati a riduzioni pel bilancio dell'anno venturo. Al ministero dell'interno si attende inoltre all'ordinamento della polizia di Stato, ed alle leggi disciplinari pegli impiegati amministrativi.

Costantinopoli, 19.

Kiamil pascià, ambasciatore di Turchia alla corte di Russia, fu ricevuto oggi dal Sultano in udienza di congedo e parte domani per Pietroburgo per riprendere le sue funzioni.

Il delegato turco al congresso postale internazionale di Berna è partito.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — Credesi probabile che nella settimana ventura la Banca ribasserà lo sconto al tre 0/0.

LISBONA, 21. — Si smentisce la notizia che il Portogallo tratti colla Germania per cederle il territorio dell'Africa attualmente oggetto d'un litigio fra l'Inghilterra ed il Portogallo, che venne sottoposto all'arbitrato di MacMahon.

MONACO, 21. — Il Re di Baviera è partito per la via di Augusta e di Stuttgart. Ignorasi lo scopo del viaggio. Alcuni dicono che visiterà il Campo di battaglia di Metz. Altri che visiterà l'Imperatrice d'Austria all'isola Wight.

GINEVRA, 21. — Una lettera del Padre Giacinto dice ch'egli diede le sue dimissioni, perchè non può discutere con uomini che confondono il radicalismo ed il liberalismo. Continuerà a predicare il Vangelo a Ginevra. Egli non vuole fondare una chiesa nuova, ma introdurre delle riforme nella chiesa antica.

MONACO, 21. — L'imperatore d'Austria ritornando dal Castello di Berg ricevette immediatamente la visita del Re di Baviera.

BREST, 21. — MacMahon visitò il porto: i marinai lo acclamarono. Passò la rivista delle truppe fra le acclamazioni.

PUYGERDA, 21. — Ieri Tristany intimò alla piazza di arrendersi, e incominciò il fuoco stamane.

PARIGI, 22. — Il Re di Baviera è arrivato.

VIENNA, 22. — Secondo la Tagespresse la risposta della Russia nella questione del riconoscimento della Spagna sarebbe negativa.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		21	22
Rendita italiana	71 90 liq.	71 80 liq.	
Oro	22 05	22 09	
Londra tre mesi	27 46	27 48	
Francia	109 87	110 —	
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.	
Obbl. regia tabacchi	—	—	
Azioni	84 liq.	84 liq.	
Banca nazionale	2106 liq.	2125 fm.	
Azioni meridionali	359 1/2	360 fm.	
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.	
Banca Toscana	1496 liq.	1495 liq.	
Credito mobiliare	796 fm.	794 fm.	
Banca generale	—	—	
Banca italo german.	—	—	

Vienna		20	21
Austriache ferrate	237 25	238 25	
Banca Nazionale	973	974	
Napoleoni d'oro	8 79	8 78	
Cambio su Parigi	43 45	43 40	
Cambio su Londra	109 60	109 65	
Rendita austriaca arg.	74 55	74 60	
in carta	71 20	71 25	
Mobiliare	149 —	149 50	
Lombard	139 —	137 50	
Rendita it. god. dal 1 luglio	buon 74	22	

Bartolommeo Maschin, gerente respons.

Dal Rappel di Parigi 16 Marzo 1867: Cosa havvi di più schifoso e meno delicato di quello di smerciare Empiastri per distinte specialità? Eppure ciò arriva sovente per la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 DI OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

La stessa è unica nel suo genere nulla avendo di comune coi tanti cerotti che si vendono, ove l'Arnica non c'entra per nulla! Tal frode essendo assai facile usarla in danno di coloro i quali mai non videro la specialità suddetta, dietro invito dei più distinti medici, e replicatamente dei più stimati farmacisti, mettiamo in avvertenza il pubblico di assicurarsi sempre della provenienza.

Come ben dice la Gazzetta Medica della Lombardia 17 ottobre 1865: «Non bisogna confonderla con un cerotto, proveniente da certi stabilimenti, che viene battezzato con questo nome, ed a cui si attribuiscono portentosi effetti. Quello non è che cerotto semplice, ossia ovalon, di cui si vuole farne una panacea.»

La vera Tela all'Arnica O. Galleani, Milano, è il più attivo ed efficace rimedio per distruggere i calli, i vecchi indurimenti della pelle, per togliere la infiammazione dei piedi causata dalla traspirazione, per levare i così detti occhi pernice, le asprezze della cute e per guarire le ferite, le contusioni, le affezioni reumatiche e gottose, non che le nevralgie, e come sedativo nelle doglie nervose locali e nelle sciatiche.

Prezzo L. 1 scheda doppia; franco di porto a domicilio L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco; O. Galleani, Milano. (Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedire ad ogni richiesta, munite, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimesa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Planeri e Mauro. — VENEZIA: alle farmacie Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — BASSANO: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — ROVIGO: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — TREVISO: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — LEGNANO: Valeri e Di Stefano. — ADRIA: Bruscani Giuseppe. — SERRAVALLE: De Marchi Francesco. — BADIA: Bisaglia. — ESTE: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le prime vie farmacie.

SPETTACOLI

TEATRO GAMBALDI. — La Drammatica Compagnia N. 4 di proprietà dell'artista Luigi Bellotti Bou rappresenterà:

Il Lion in ritiro, di P. Ferrari, con farsa: L'inglese stanco di vivere, di B. Clairville — Ore 8 1/2.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

10 - 69 - 34 - 54 - 48

AVVISO

Il sottoscritto proprietario della possessione denominata SAONCELLA, posta in Comune di Montagnana fra confini a levante Eredi Lombardo Giovanni e Strada Provinciale detta di Pressana, a mezzogiorno Degora e Refosco, a ponente Pertile dott. Giuseppe Bazzoni Luigi ora Eredi, a tramontana Eberle Pasquale e Foratti fratelli fu Pasquale, valendosi del disposto dall'art. 712 del Codice Civile

fa pubblicamente noto che viene vietato a qualunque l'ingresso nella possessione suddetta per qualsiasi caccia, e che coloro che vi entrassero senza il permesso del sottoscritto, o suoi rappresentanti, saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle comminazioni penali sancite dal Decreto 21 Settembre 1805, e dagli articoli 678 e 687 del Codice Civile.

Per evitare qualunque scusa d'ignoranza del presente divieto si sono già piantati nella circonferenza della possessione suddetta apposite tabelle portanti la leggenda

CACCIA RISERVATA
Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni all'albo del Comune di Montagnana e per tre volte inserito nel foglio Ufficiale della Provincia.
Montagnana, li 18 Agosto 1874.
DAL PIAN ANTONIO
fu Giov. Battista.

2-30

AVVISO

Visto l'art. 712 del Codice Civile, l'art. 2 della R. Patente 29 Dicembre 1836;

Il sottoscritto Andreis dott. Giacomo e Zanini Angelo rendono noto al pubblico:
1. È proibito l'esercizio della caccia e pesca nella campagna detta IL BREGOGNARDO sita in Saletto nella località Dosi.
2. I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria pel debito procedimento.
3. Sarà indicato quanto sopra in quattro punti della campagna su tabella affissa ad appositi pali.
4. Il presente sarà pubblicato per otto giorni all'albo del Municipio di Saletto e per tre volte inserito nel giornale Ufficiale della Provincia.

Saletto, 19 Agosto 1874.
ANDREIS dott. GIACOMO
ZANINI ANGELO

2-388

AVVISA

Il sottoscritto proprietario dei fondi detti Campagna del Capitello, Campagnola, e Chiusura dei fratelli Lazzarini, posti in Cervarese S. Croce, per l'art. 712 Codice Civile li dichiara fondi chiusi, quindi proibisce a chiunque di esercitare negli stessi qualunque caccia e pesca.
Cervarese, li 21 agosto 1874.

1-593 MARIN dott. AGOSTINO

AVVISO

RESTAURANT

ALLA CITTA DI GENOVA

IN CALLE LUNGA S. MOISÈ.
Il Proprietario di questo Restaurant ANTONIO DORIGO si pregia di avvertire il colto pubblico, l'inchia guarnigione, ed signori forastieri che lo Stabilimento venne ristrutturato a nuovo con tutta decenza nell'occasione dei Bagni estivi. Si trovano Colazioni già pronte alle ore 9 di mattina alla carta e L. 2, 3 e 4.

Si danno abbonamento per Pranzo a prezzo discretissimo a tutte le ore fino alla mezzanotte ed a domicilio. Si trova anche della eccellente Birra di Graz e Vienna, pronto esatto servizio. Deposito di Botteglierie e Vini nazionali ed esteri. 24-574

MERAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI

Non più CAPELLI BIANCHI

TINTURA PER ECCELLENZA DIDIQUEMARE ainé, di ROUEN
Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.
Prezzo L. 6.
Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parrucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale. - PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo. 19-101

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA

CARLO

in correlazione all'Italia
Padova 1874, in 8.
Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

Non più Medicine

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry REVALENTA ARABICA.

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, ronzio di crechi, acidità piluita, emieriana, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravi danza, dolori, erudesse, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruì, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

55.000 guarigioni annuali

Bra, 23 febbraio 1872.
Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, lo mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la anima.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto. (Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

Cura n. 67,811. La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.
Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.
Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia. Venezia, 29 aprile 1869.

Cura n. 67,218. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.
Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.
F. GAUDIN.

PREZZI: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.
Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tali quali, sia inzupparli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.
Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbre o cattivo gusto al palato levandosi il malfero; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.
Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.
In scatole di 4 libbra inglese L. 4.50
2 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.
Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.
FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.
Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra Revalenta al Cioccolato.
VICENTE MOYANO.

PREZZI: In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50, per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.
Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.

Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri
Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Oro; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.

PORDENONE, Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGRUARO, A. Malipieri, farm. - ROVIGO, A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO, Pietro Quartara, farmacia. - TOLMEZZO, Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO, Zanetti. - UDINE, A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA, Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA, Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - VICENZA, Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-CENEDA, L. Marchetti, farm. - BASSANO, Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNAGO Valeri. - MANTOVA, F. Dalla Chiara arm. Reale. - ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti. 12-444

presso la prem. Tipografia Editrice F. Sacchetto
F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.
con incisioni intercalate nel testo

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA
del dott. J. C. ...
I. R. dentista in ... a Vienna

Si dimostra sommarmente efficace nei casi seguenti:

1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In Flascons coll'istruzione a L. 2.50 e 2 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponc, Bottosur, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 27-906

CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Rivista LA STATISTICA PENALE

dell'anno 1870 DEL REGNO D'ITALIA
Padova 1874 - in 12° Critica
Cent. 75.

Lezioni di Chimica applicata
Padova 1874, in 12 - L. 2.

RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3ª ediz. Padova 1874, in 8.
Pubblicato il Fasc. 5º

Stenografia Italiana

secondo il sistema di Gabelsberger
d'apprendersi senza aiuto di maestro

Padova, 3ª ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

CAPPELLETTI Cav. G.

STORIA DI PADOVA

dalla sua fondazione ai nostri giorni
DEDICATA
alla Giunta della nostra Città
Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di
L. UNA al fascicolo.
È pubblicato il 4º Fascicolo

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. ...

Trovati vendibile

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova
a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

F. Sacchetto - Padova

della Premiata Tip. Editrice